



## **REGOLAMENTO SETTORE CANOTTAGGIO**

### **PREMESSA**

Per le regole relative all'associazione si rimanda allo Statuto del Circolo Eridano a.s.c.d. Con l'accettazione della domanda o il pagamento/rinnovo della quota associativa il Socio accetta integralmente e si impegna a rispettare il presente Regolamento.

Si evidenziano i seguenti punti:

1. L'ammontare della tassa di iscrizione e delle quote annuali dovute dai Soci è stabilito dall'assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo;
2. La quota è composta dalla quota associativa al Circolo Eridano e dalla quota relativa alla specialità sportiva praticata (nel presente caso, il Canottaggio);
3. Quote associative a particolari condizioni possono essere ottenute, per gruppi, a seguito di specifiche convenzioni, su delibera del Consiglio Direttivo.
4. I Soci sono tenuti a versare tali quote entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno. Decorso tale termine senza che sia stata pagata la quota associativa per intero o che siano state concordate con il Tesoriere diverse modalità di pagamento, il Socio decade dalla sua qualità e non potrà più accedere ai locali e alle attrezzature del Circolo.

### **ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE**

Il Consiglio Direttivo nomina il Responsabile del Settore canottaggio quale è stato proposto e votato dai soci canottieri. La carica ha la durata di 4 anni.

Il settore è così organizzato:

1. Responsabile del Settore canottaggio
2. Responsabile del cantiere e delle barche (nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Responsabile del settore)
3. Responsabile tecnico (proposto dal Responsabile del settore e nominato dal Consiglio Direttivo)
4. Allenatore del settore agonistico / settore giovanile

## 5. Allenatore Soci master e corsi di I e II livello

Al Responsabile del Settore canottaggio fanno espresso ed unico riferimento i responsabili di cui sopra e gli allenatori, al fine di consentire allo stesso di organizzare le varie attività.

Il Responsabile del Settore:

- si occupa delle comunicazioni da e per i Soci e quelle per genitori degli appartenenti al settore giovanile
- coordina le attività svolte dagli allenatori
- rappresenta il Circolo nelle riunioni regionali e nazionali della Federazione Canottaggio, con possibilità di delega
- informa il responsabile tecnico e dell'hangar delle decisioni del Consiglio Direttivo e sovrintende agli interventi di manutenzione
- coordina le attività di promozione e gli eventi (master e agonismo)

# **REGOLAMENTO CANOTTAGGIO**

## **UTILIZZO DELLE STRUTTURE**

I Soci in regola con il pagamento, possono utilizzare liberamente i locali comuni a loro disposizione: sala Soci, spogliatoi, palestra, hangar, servizi, ristorante, negli orari di apertura del Circolo.

I Soci che svolgono attività sportiva, sia agonistica che amatoriale, o che utilizzino le attrezzature della palestra, devono essere in possesso di certificato medico che deve essere consegnato annualmente al Responsabile del Settore.

Si ricorda l'importanza di un uso corretto delle strutture e di segnalare eventuali problemi al Responsabile della struttura.

Gli spazi utilizzati per le attività sportive devono essere mantenuti puliti ed ordinati.

Gli allenatori sono responsabili del rispetto di tali obblighi da parte degli appartenenti al settore giovanile, degli atleti e degli allievi.

Non è consentito lasciare depositati indumenti od oggetti di qualsiasi natura al di fuori degli armadietti, se non per il tempo legato all'attività sportiva svolta. Gli oggetti e gli indumenti abbandonati verranno rimossi e periodicamente eliminati.

## **CONOSCENZA DELLE REGOLE DELLA NAVIGAZIONE**

I Soci canottieri devono conoscere le regole e le consuetudini della navigazione fluviale sul Po e porre molta attenzione a non invadere, durante le uscite, le parti del fiume occupate da altri utenti.

Più specificatamente:

- dare precedenza alle barche più veloci

- risalire il fiume lato collina e discenderlo lato città
- superare i ponti secondo le consuetudini: nel dubbio, sotto l'arcata praticabile più vicina alla riva
- avere di notte una luce visibile a 200 mt
- controllare frequentemente la propria posizione sul fiume e le barche nelle vicinanze
- segnalare tempestivamente e con anticipo la propria presenza alle barche che sopraggiungono

I soci devono rispettare le ordinanze della Città e le indicazioni fornite dal Responsabile del Canottaggio per quanto riguarda limitazioni alla navigabilità del fiume; queste ultime saranno comunicate via e-mail ai Soci e mediante avviso sul sito internet del Circolo all'interno della "Sezione Canottaggio".

## **UTILIZZO DELLE BARCHE SOCIALI**

Tutte le imbarcazioni sono divise in 2 gruppi distinti da bollino giallo e rosso:

- **BOLLINO VERDE:** barche che possono essere utilizzate da tutti i soci vogatori
- **BOLLINO GIALLO:** barche che possono essere utilizzate dagli agonisti e dai soci preventivamente autorizzati dal Responsabile del cantiere
- **BOLLINO ROSSO:** barche destinate all'uso degli atleti/agonisti sotto il controllo degli allenatori e d'intesa con il Responsabile del cantiere

La decisione in merito a tale suddivisione è lasciata al Responsabile del Settore, sentito il parere del Responsabile del cantiere e degli allenatori del settore agonistico, master primo e secondo livello.

Negli orari di allenamento, la squadra agonistica ha la priorità nella scelta delle barche.

Per quanto riguarda l'uso delle imbarcazioni destinate ad allievi, nonché ai corsi di avviamento per ragazzi o adulti, l'utilizzo delle medesime sarà concordato tra gli allenatori, il Responsabile del cantiere ed il Responsabile del Settore. In ogni caso, corsisti e vogatori inesperti dovranno richiedere al proprio allenatore o al Responsabile del cantiere quale barca utilizzare.

Gli allenatori sono invitati a controllare il corretto uso e la pulizia delle imbarcazioni e segnalare la necessità di eventuali manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per le regate potranno essere utilizzate tutte le barche secondo le necessità e le decisioni del Responsabile del cantiere e del Responsabile del settore.

Per la sicurezza dei vogatori, prima di utilizzare per la prima volta un tipo di barca (canoino, singolo di tipo olimpico o altre barche), il Socio deve essere autorizzato dal Responsabile del settore e/o dal Responsabile del cantiere.

E' istituito un registro/agenda che i Soci devono utilizzare per annotare l'utilizzo di un'imbarcazione sociale e che è collocato all'interno dell'hangar.

Le barche devono essere utilizzate con estrema attenzione e i soci devono segnalare nei modi previsti (sull'agenda, in bacheca o informando il Responsabile del settore

canottaggio o il Responsabile del cantiere) eventuali danni procurati o problemi riscontrati.

Prima dell'utilizzo i Soci dovranno esaminare la barca, controllare il serraggio delle bullonerie e il buono stato di tutti i componenti. In caso di carenze la barca non dovrà essere utilizzata e il problema dovrà essere segnalato al Responsabile del cantiere e/o al Responsabile del settore.

E' vietato manomettere le barche per installazione di apparati di qualsiasi genere (contacolpi, telecamere o altro).

Eventuali modifiche (ad es. modifica delle regolazioni delle scalmiere delle imbarcazioni) dovranno essere autorizzate dal Responsabile del cantiere e/o dal Responsabile del settore canottaggio e la barca, dopo l'utilizzo, deve essere riportata alla situazione iniziale, a meno di diverse disposizioni.

L'utilizzo della barche deve sempre essere segnalato sull'apposita agenda indicando la sigla della barca, l'ora di utilizzo e il nome del/degli utilizzatori.

Allo stesso modo va segnalata la prenotazione delle barche. Se le barche non vengono utilizzate entro 15 minuti dall'ora segnata si ritengono a disposizione di altri soci.

L'utilizzo non deve eccedere, normalmente, i 60 minuti. In casi particolari (ad es. allenamento per gare di fondo) questo lasso di tempo può essere esteso, ma deve essere segnalato in agenda.

Dopo ogni utilizzo i Soci devono obbligatoriamente lavare ed asciugare le barche e le guide carrello e riportare nelle loro posizioni barca e remi e devono altresì rimettere in ordine i cavalletti, gli stracci, la gomma per il lavaggio e quant'altro utilizzato per la pulizia delle imbarcazioni.

Gli allenatori sono responsabili del rispetto di tali obblighi da parte degli atleti e degli allievi, siano essi appartenenti al settore giovanile o master.

Nel caso che un Socio voglia utilizzare la barca insieme ad un ospite (vogatore di altra Società), dovrà richiedere preventivamente l'autorizzazione al Responsabile del settore canottaggio ed al Responsabile del cantiere indicandone la tipologia e far compilare all'ospite il modulo presente in bacheca, nonché ottenere la tessera ACSI del Circolo Eridano, nel caso ne fosse privo.

Si presuppone che l'utilizzo delle imbarcazioni sociali da parte di ospiti abbia frequenza sporadica e non abituale.

E' consentito al socio condurre sulle barche non da gara i propri ospiti interessati ad avviarsi alla pratica del remo al fine di far conoscere il Circolo: ciò potrà avvenire previo consenso del Responsabile del settore e qualora non siano disponibili gli allenatori.

## **DANNI**

Le spese per la riparazione di danni procurati a persone e/o cose e dovuti a scarsa o insufficiente manutenzione (ad es. rotture di parti strutturali) saranno interamente a carico del Circolo.

Le spese per la riparazione di danni a persone e/o cose procurati dai Soci (e quindi dai loro ospiti) durante l'attività sportiva per ragioni riconducibili alla inosservanza di questo Regolamento (ad es. regole della navigazione), oppure per disattenzione o imperizia, saranno interamente a carico dei Soci stessi, i quali dovranno provvedere alla riparazione, in accordo con quanto stabilito dal Consiglio Direttivo. Rientrano in questi casi anche i danni causati a seguito di uscite in barca in condizioni sfavorevoli (piene del fiume, condizioni meteo proibitive, ecc.) o durante i divieti di navigazione.

Nel caso di collisione con mezzi di altre Società, per permettere una rapida riparazione delle imbarcazioni, i Soci saranno tenuti ad anticipare il costo delle riparazioni che verrà loro restituito se, individuato un terzo responsabile, venga ottenuto dal Circolo il rimborso della riparazione.

Le spese per la riparazione di danni procurati dai Soci alle imbarcazioni e dovuti a fattori accidentali e non riconducibili a responsabilità del Circolo e neanche alla inosservanza del presente Regolamento (es. collisione non prevedibile con oggetti galleggianti) , a discrezione del Consiglio Direttivo, potranno essere suddivise al 50% tra i Soci ed il Circolo stesso.

## **REGATE**

I Soci che intendono partecipare alle regate con la bandiera del Circolo Eridano, dovranno preventivamente informare il Responsabile del settore agonistico il quale dovrà dare il suo assenso ed assegnare, nel caso, la barca societaria da utilizzare.

Il Socio o l'atleta agonista non in possesso di un certificato medico per l'attività agonistica non potrà essere iscritto alla regata.

Nel caso vengano formati equipaggi misti con altre società, il Responsabile del settore agonistico dovrà essere informato in tempo utile per "sbloccare" l'equipaggio sul sito informatico della Federazione Italiana Canottaggio.

Le trasferte, in tutti i loro aspetti, saranno coordinate dal Responsabile del settore agonistico designato. Egli rivestirà anche il ruolo di accompagnatore degli equipaggi, si occuperà di raccogliere preventivamente le quote di iscrizione, nonché di presenziare alle operazioni di accreditamento.

A meno di diverse disposizioni da parte del Consiglio Direttivo, le spese inerenti le regate saranno a carico dei partecipanti. Il Circolo metterà gratuitamente a disposizione le attrezzature di cui dispone.

I Soci iscritti alle regate dovranno partecipare attivamente alle operazioni di carico, scarico, montaggio e smontaggio delle imbarcazioni, così come dovranno prestare cura al materiale loro affidato: remi, numeri di gara, attrezzi ecc.

Le barche usate per le regate dovranno essere rimontate dagli utilizzatori entro le 24 ore successive al trasporto.

I partecipanti a competizioni di qualsiasi tipo ed a qualunque livello dovranno indossare la divisa ufficiale del Circolo Eridano durante la gara e durante la premiazione.

## **ALLENATORI**

Gli allenatori si occupano dell'effettuazione dei corsi di I e II livello (i cui orari sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e comunicati mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito internet del Circolo all'interno della "Sezione Canottaggio" ), della formazione degli appartenenti al settore giovanile e degli atleti agonisti e, unitamente al Responsabile del settore, partecipano all'organizzazione delle regate alle quali aderiscono gli atleti agonisti ed i Soci vogatori.

E' concessa agli allenatori, a ciò autorizzati dal Consiglio Direttivo, la possibilità di allenare privatamente i Soci anche con l'utilizzo del motoscafo del Circolo. L'utilizzo a tal scopo del motoscafo del Circolo deve avvenire al di fuori degli orari stabiliti per i corsi di primo e secondo livello, per gli allenamenti del settore agonistico e del Settore canoa.

Le modalità per la remunerazione degli allenatori per le lezioni impartite ed i costi di queste ultime sono stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Gli allenatori dovranno segnalare sull'agenda le lezioni impartite indicando l'orario, il nome dell'allievo e la barca utilizzata.

Agli allenatori è concessa la facoltà di partecipare alle regate e di utilizzare le dotazioni societarie, anche nel caso che non rivestano la qualifica di Soci.

## **IMBARCAZIONI PRIVATE**

I Soci possono chiedere al consiglio Direttivo l'autorizzazione a tenere in deposito un'imbarcazione di loro proprietà all'interno del Circolo, nell'hangar o nella rimessa esterna. Il Consiglio può rifiutare detta autorizzazione quando ne sia costretto per ragioni legate alla carenza di spazi.

Il Consiglio Direttivo determina il numero di posti barca (all'interno dell'hangar o nella rimessa esterna) che possono essere destinati al deposito delle imbarcazioni private e fissa il canone annuo per il rimessaggio che deve essere versato entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo declina ogni responsabilità per eventuali danni o smarrimenti di materiale privato che possono verificarsi in occasione di piene del fiume o di sinistri di qualsiasi natura.

Il titolare di un posto barca, a motivata richiesta del Responsabile del Cantiere, deve provvedere al suo trasferimento, sempre nell'ambito del Circolo.